



Consiglio Regionale della Campania
Collegio Revisori dei Conti

Al Presidente della Giunta regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca
Al Presidente del Consiglio regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio
Al Presidente Commissione Bilancio del Consiglio regionale della Campania
On. Franco Picarone
Al Dirigente DG Risorse Finanziarie della Giunta regionale della Campania
Dott.ssa Antonietta Mastrocola
Al Dirigente DG Risorse Umane Finanziarie e strumentali
-Consiglio regionale della Campania
Dott. Lucio Varriale
Al Dirigente DG Attività Legislativa
Dott.ssa Magda Fabbrocini
Alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti

LORO SEDI

OGGETTO: Trasmissione verbale n.82 del 26 novembre 2019 – Collegio dei Revisori dei Conti

Si trasmette, in allegato il verbale di cui all'oggetto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.72 del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. .

Il Funzionario
Filomena Marotta

CP



COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 82/2019

In data 26 novembre 2019, in audioconferenza, si è riunito il Collegio dei Revisori della Regione Campania composto da:

Dott.	Enrico Severini	-	Presidente
Dott.ssa	Vittoria Salvato	-	Componente
Dott.ssa	Luisa Valvano	-	Componente

Il Collegio dei Revisori Collegio dei Revisori prende in esame la nota Prot. 0021675/u, del 22/11/2019, con la quale viene richiesto il parere di competenza sul DdL. 585 avente ad oggetto: Disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021" - Reg. Gen. 745 e prosegue le verifiche iniziate sin dal ricevimento della richiesta del parere.

Il Collegio dei Revisori, al termine della riunione, ha rilasciato il richiesto parere che sarà trasmesso, al Presidente della Regione Campania, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania, al Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale della Campania, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie della Regione Campania, alla Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale della Campania, alla Direzione Generale Attività Legislativa del Consiglio Regionale della Campania e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania, che qui di seguito testualmente si riporta:

**Parere sul disegno di legge, Reg. Gen. n. 745, avente ad oggetto:
“Variazione al bilancio di previsione 2019-2021”**

Organo di revisione

Enrico Severini	(Presidente)
Vittoria Salvato	(Componente)
Luisa Valvano	(Componente)

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania,

- Vista la delibera della Giunta Regionale della Campania DdL 585 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2019-2021";
- Dato atto che la suddetta documentazione è stata trasmessa al Collegio ai fini del rilascio del relativo parere ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21 del 28 luglio 2017;
- Visto il Regolamento per il funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania, approvato in data 21 settembre 2017;

Premesso che

- il Consiglio Regionale, con legge regionale 29 dicembre 2018, n. 60 ha approvato le *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della regione Campania – legge di stabilità regionale 2019"*;
- il Consiglio Regionale, con legge regionale 29 dicembre 2018, n. 61 ha approvato il *"Bilancio di previsione 2019-2021"* in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 25 del 22 gennaio 2019 ha approvato il bilancio gestionale per il triennio 2019/2021;
- il Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, con nota prot. 679965 del 11 novembre 2019, ha comunicato che una quota di cofinanziamento della misura credito d'imposta di cui all'articolo 8 della legge n. 388/2000 autorizzata con la deliberazione di Giunta n. 1640 del 19 ottobre 2006, pari ad euro 9.553.704,24 risulta non utilizzata e pertanto è stata oggetto di restituzione da parte dell'Agenzia delle Entrate con registrazione al provvisorio di entrata n. 13553 del 14 agosto 2019 e che pertanto tali risorse vanno acquisite al bilancio regionale;
- la Direzione Generale per le politiche Agricole Alimentari e Forestali, con nota prot. 636078 del 22 ottobre 2019, ha comunicato che l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), nell'ambito dell'Accordo di Programma con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la regione Campania per la prestazione di garanzia nell'ambito del PSR 2007/2013, con nota prot. n. 12406 del 19.03.2019 ha quantificato le economie emergenti dall'attivazione dello strumento

della garanzia in euro 531.467,44 e che tali risorse, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 17 del citato APQ, sono restituite alla regione per essere riutilizzate per attività di sviluppo delle imprese agricole della regione stessa, e che pertanto vanno acquisite al bilancio regionale;

- il commissario liquidatore ARCADIS (Agenzia regionale Campana per la Difesa del Suolo), con determinazioni n. 93 del 9 ottobre 2019 e n. 106 del 11 novembre 2019, ha comunicato che risultano trasferiti, ed ancora da acquisire al bilancio regionale, euro 1.869.027,73 di cui euro 1.000.000,00 quali economie di bilancio ARCADIS, euro 500.000,00 per obbligazioni maturate da ARCADIS ma ancora non liquidabili ed euro 369.027,73 quali stipendi ed assegni fissi da liquidare al personale dipendente;
- il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con nota prot.703444 del 20 novembre 2019, ha comunicato la necessità di adeguare le previsioni del bilancio 2019/2021, annualità 2019, con riferimento alla sistemazione contabile delle somme liquidate per IVA in anticipazione, sulle risorse POR FESR 2014/2020 per gli interventi ricompresi nel Grande Progetto "Risanamento Ambientale e valorizzazione regi lagni" che, essendo a carattere commerciale, non è considerata spesa ammissibile a valere sulle risorse del programma Comunitario per l'importo complessivo di euro 15.500.000,00;
- la legge regionale n. 15 del 05 agosto 2019 all'articolo 3 autorizza la Giunta regionale ad accedere all'anticipazione di liquidità concessa da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi dell'articolo 1, commi 849 e ss. della legge n. 145/2019 disciplinando le relative scritture contabili e che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. 214973 del 20 settembre 2019 ha invitato la regione ad apportare le opportune variazioni alle scritture di bilancio;
- l'Autorità di Gestione FESR, con nota prot. 689803 del 14 novembre 2019, ha richiesto di provvedere all'iscrizione nel bilancio pluriennale 2019/2021 – annualità 2020 - delle risorse POC 2014/2020, a valere sulla delibera Cipe n. 11/2016 per l'importo di euro 12.600.000,00 quale prima tranche di risorse programmate con la deliberazione di Giunta regionale n. 113/2019 volte alla realizzazione del Piano Strade Regionale finalizzato al miglioramento ed alla messa in sicurezza dell'infrastruttura stradale di tutta la regione al fine di garantire l'accessibilità dei territori e la sicurezza dei cittadini;

preso atto che

- la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania, con ordinanza n. 115/2018, del 3 ottobre 2018, emessa nel corso del giudizio di parificazione dei rendiconti generali della Regione Campania per gli esercizi 2015 e 2016, ha sollevato questione incidentale di legittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4, della Legge Regione Campania 3 Settembre 2002, n. 20 e dell'art. 1, comma 1, della Legge Regione Campania 12 Dicembre 2013, n. 25, in quanto tali leggi di spesa, avevano consentito l'erogazione di emolumenti al personale consiliare che sarebbero state emanate in violazione dell'art. 117 della Costituzione in combinato disposto con gli artt. 81 e 97, comma 1, della Costituzione medesima;
- la Corte Costituzionale, con sentenza n. 146 dell'8 maggio 2019, depositata il 19 giugno 2019, ha dichiarato l'incostituzionalità delle norme sopra riportate;
- con ordinanza n. 51/2019 del 26 giugno 2019 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania, è stato riassunto il giudizio di parificazione per gli esercizi 2015 e 2016 a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale;
- con decisione n. 172/2019/PARI, del 17 luglio 2019, depositata il 30 luglio 2019, la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania, non ha parificato, relativamente al rendiconto 2016, le poste passive concernenti i trasferimenti al Consiglio Regionale, in relazione al trattamento accessorio del personale erogato a seguito delle leggi regionali dichiarate incostituzionali;
- la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, nella predetta decisione n. 172/2019/PARI, dispone che l'intervenuta incostituzionalità delle norme richiamate comporta la necessità di effettuare correzioni sul correlato risultato di amministrazione presunto:

“Lo stesso importo non parificato – e corrispondente ad un minore cassa finale – registrata nel rendiconto medio tempore approvato con legge dalla Regione, comporta quindi i seguenti effetti:

a) la necessità di procedere alla iscrizione di un credito (per ingiustificato arricchimento verso i percettori delle retribuzioni ora senza titolo) che andrà registrato tra le entrate dell'esercizio (maggiori residui attivi) e recuperato dalla Regione nei confronti del Consiglio regionale, quale organismo strumentale. Tale credito – in base all'All. 4/2, (§ 3.3. ed esempio n. 5) del D.lgs. n. 118/2011 – non

è oggetto di svalutazione in quanto credito vantato nei confronti di una pubblica amministrazione, ed è pari – in ragione del titolo sostanziale per l'erogazione di cassa, venuto a mancare – all'ammontare complessivo degli emolumenti erogati, non prescritti, al personale del Consiglio regionale, in base alle leggi "20" e "25", dichiarate incostituzionali;

b) la parallela necessità di accendere un accantonamento nel "fondo oneri" di pari importo nel risultato di amministrazione della Regione. Tale accantonamento costituisce rappresentazione contabile del dovere della Regione di recuperare spesa per cui non aveva potere di erogazione, determinando una diminuzione di cassa. L'accantonamento, dunque, costituisce rappresentazione dell'onere di recupero nei confronti della "finanza pubblica allargata", che residuerà anche in caso di stralcio del credito di recupero nei confronti dei percettori senza titolo.

c) il conseguente obbligo del Consiglio regionale di iscrivere un credito da ingiustificato arricchimento (art. 2041 c.c.) nei confronti dei percettori, per sopravvenuta carenza del titolo: poiché il pagamento a suo tempo effettuato era esistente (in base ad una legge regionale, art. 1173 c.c.); non può quindi sussistere un credito da indebito oggettivo (art. 2033 c.c.). Infatti, mentre le nullità innestano restituzioni da indebito, quelle da annullamento (del titolo per l'erogazione percepita, in questo caso, le leggi dichiarate incostituzionali) generano crediti da ingiustificato arricchimento, da svalutare adeguatamente in modo prudenziale, anche oltre lo standard di legge, attesa la natura contenziosa del recupero;

Tale posta non è dunque collegata al rischio del credito (per il quale sussiste già il FCDE, a titolo di posta rettificativa collegata al rischio organizzativo della riscossione e che in ogni caso, in questa ipotesi, non si attiva in quanto si tratta di credito verso una pubblica amministrazione) né al rischio contenzioso (che può sorgere sul recupero di prestazioni su cui si è fatto legittimo affidamento a suo tempo), ma agli oneri di corretta partecipazione al sistema della finanza pubblica allargata. Il fondo è quindi funzione contabile del dovere giuspubblicistico di solidarietà finanziaria della Regione, che ha l'onere di recuperare le risorse erogate in assenza di potere, attivando uno specifico accantonamento ad "oneri".

"Fatti salvi i profili sostanziali, anche ai fini della responsabilità erariale, di doveroso recupero del credito, ne segue che la mancata parifica della posta

passiva (alla quale corrisponde già nel vecchio risultato di amministrazione parificato una minore cassa, ora ingiustificata), fa sorgere un credito ex art. 2041 c.c. che però, essendo controbilanciato da un accantonamento a fondo rischi ed oneri, è finanziariamente neutra sul saldo finale del risultato di amministrazione.”

- per effetto delle prescrizioni di cui alla predetta deliberazione della Corte dei Conti n. 172/2019 è necessario procedere ad iscrivere tra le entrate del bilancio regionale, esercizio 2019, un credito nei confronti del Consiglio regionale, quale ente strumentale, pari ad euro 14.270.586,34 così come quantificato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali del Consiglio regionale, comunicato con nota loro prot. 21542 del 20 novembre 2019, erogati al personale di ruolo e comandato del Consiglio regionale, in applicazione delle disposizioni delle leggi regionali n. 20/2002, n. 25/2003 e successive modifiche ed integrazioni, già abrogate dal Consiglio regionale, ed oggetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 146/2019;
- contestualmente è necessario accendere un accantonamento nel “*Fondo oneri*” di pari importo, che confluirà nel risultato di amministrazione quale accantonamento al fine di dare rappresentazione dell’onere di recupero nei confronti della “*finanza pubblica allargata*”;

Considerato

che risultano pervenute numerose richieste da parte delle Direzioni Generali competenti per materia di fabbisogni finanziari aggiuntivi al fine garantire la corretta gestione ed erogazione dei servizi ed il regolare funzionamento della macchina amministrativa;

Esaminata

la deliberazione di Giunta Regionale n. 585, del 21.11.2019, avente ad oggetto: Approvazione D.D.L. “Variazione al bilancio di previsione 2019-2021” con i relativi allegati;

Presa Visione

del Disegno di Legge di variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021 composto dai seguenti quattro articoli, testualmente riportati:

Articolo 1

(Variazioni di competenza)

1. Nello stato di previsione di competenza dell'entrata del bilancio per gli esercizi finanziari 2019/2020 sono approvate le variazioni riportate nell'allegata tabella A.
2. Nello stato di previsione di competenza della spesa del bilancio per gli esercizi finanziari 2019/2020 sono approvate le variazioni riportate nell'allegata tabella B.

Articolo 2

(Variazioni di cassa)

1. Nello stato di previsione di cassa dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2019 sono approvate le variazioni compensative riportate nell'allegata tabella A.
2. Nello stato di previsione di cassa della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2019 sono approvate le variazioni compensative riportate nell'allegata tabella B.

Articolo 3

(Modifiche normative e revisione di termini di spesa)

1. L'articolo 3 della legge regionale 5 Agosto 2019, n. 15 è abrogato.
2. E' autorizzato, anche per l'esercizio finanziario 2019, il contributo assegnato in favore della funicolare di Montevergine di cui all'articolo 5, comma 9 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1. Agli oneri finanziari di cui al presente comma si fa fronte mediante prelevamento di euro 500.000,00 dalla Missione 1 Programma 3 Titolo 1 ed incremento di pari importo della Missione 10 Programma 2 Titolo 1.
3. E' autorizzato anche per l'esercizio finanziario 2019 il contributo assegnato dall'articolo 11, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1. Agli oneri finanziari di cui al presente comma si fa fronte con le risorse già stanziare nel bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019, alla Missione 12 Programma 1, Titolo 1.

Articolo 4

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Visti

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- l'art. 51 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, che disciplina le variazioni di bilancio;

- lo Statuto della Regione Campania;
- la L.R. n. 60 del 29 dicembre 2018;
- la L.R. n. 61 del 29 dicembre 2018;
- la DGRC n. 25 del 22 gennaio 2019;
- la Legge n. 145/2018;
- la L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016;
- la L.R. n. 15 del 5 agosto 2019;
- le note pervenute dalle Direzioni Generali di richiesta dei fabbisogni finanziari aggiuntivi, di economie nonché le note di maggiori entrate da acquisire come agli atti dell'ufficio;

Tanto premesso

Il Collegio dei Revisori della Regione Campania,

dopo aver nuovamente esortato la Regione ed il Consiglio Regionale della Campania a dare puntuale esecuzione alla Decisione n. 172/2019/PARI della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, coinvolgendo tutti gli Uffici interessati ed approfondendo tutti gli effetti dell'applicazione delle normative regionali dichiarate incostituzionali;

Eseguiti

i necessari controlli e le opportune riconciliazioni;

Verificata

la persistenza dei requisiti di pareggio ed il rispetto degli equilibri economici e finanziari delle variazioni proposte;

Riscontrata

la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle variazioni proposte;

Ravvisata

la necessità che il presente parere faccia parte integrante dell'istruttoria per l'approvazione delle variazioni de quo;

ESPRIME

parere favorevole al disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021"
Reg. Gen. 745.

* * *

Il presente verbale, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs n. 118/2011, sarà trasmesso al Presidente della Regione Campania, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania, al Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale della Campania, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie della Regione Campania, alla Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale della Campania, alla Direzione Generale Attività Legislativa del Consiglio Regionale della Campania e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Enrico Severini

Vittoria Salvato

Luisa Valvano

Copia conforme all'originale
Il Presidente del Collegio dei Revisori

Dott. Enrico Severini

